

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
cell 331 5799010
e-mail: info@lucattranoi.it
www.lucattranoi.it

L'ARTE TRA NOI



Chiesa di san Michele in Foro Madonna in trono

Nella controfacciata di S. Michele si trova un affresco del XIV secolo che raffigura una madonna assisa su di un trono dalle forme architettoniche, mentre allatta Gesù bambino. È un posa utilizzata fin dal VI e VII secolo, chiamata in greco *Galaktotrophousa*, in latino *Lactans*, molto amata dalle persone anche se giudicata troppo sensuale dal Concilio di Trento.

SANTE MESSE

FESTIVE VIGILIARI
(sabato e vigilie delle feste)
17,30: S. Frediano
19,00: Chiesa Cattedrale

FESTIVE
(domenica e festivi)
09,00: S. Leonardo in Borghi
10,30: Chiesa Cattedrale
10,30: S. Michele in Foro
12,00: S. Frediano
(sospesa durante l'estate)
18,00: S. Pietro Somaldi
19,00: S. Paolino

S. Messe nei giorni festivi nelle
chiese rette da religiosi:
07,00 Barbantini
07,30 Comboniani
08,30 Visitandine
10,00 S. Maria Corteorlandini

FERIALI
08,00: S. Frediano
09,00: Chiesa Cattedrale
(escluso il sabato)
10,00: S. Giusto
18,00: S. Leonardo in Borghi
(sabato ore 9,00)

CONFESSIONI
Comboniani:
ore 16,00-17,00
S. Leonardo in Borghi:
venerdì ore 15,00-18,00
San Giusto:
dal lunedì al sabato ore 9,30-
12,00.



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

Anno 12 - Numero 3
www.lucattranoi.it

LA PAROLA TRA NOI

10 dicembre 2017
Il domenica di Avvento
Anno B

ATTO PENITENZIALE

Signore, che col tuo amore ci riempi incessantemente con le ricchezze della tua grazia, abbi pietà di noi. Signore pietà

Cristo, disceso dal cielo per liberare l'uomo dalla superbia e dall'egoismo, abbi pietà di noi. Cristo pietà

Signore, sempre presente nella nostra vita per riempirci il cuore del tuo amore, abbi pietà di noi. Signore pietà

COLLETTA

O Dio, Padre di ogni consolazione, che agli uomini pellegrini nel tempo hai promesso terra e cieli nuovi, parla oggi al cuore del tuo popolo, perché in purezza di fede e santità di vita possa camminare verso il giorno in cui manifesterai pienamente la gloria del tuo nome. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo figlio che è Dio... Amen.

Giovanni il Battista: la sfida della conversione

Giovanni è il protagonista di questo avvento. È figlio di un sacerdote ma fa il profeta. Ha frequentato Gerusalemme, si è rifugiato nel deserto.

Tutti chiedono sacrifici nel rinato tempio. **Lui propone la conversione.**

E fa scendere la gente attraverso il deserto di Giuda fino al Giordano, in un nuovo Esodo. Non propone le abluzioni rituali ma un vero e proprio battesimo di immersione. **Un simbolo di un cambiamento di vita radicale.**

Giovanni il Battista non fa sconti: se vuoi un nuovo inizio, se vuoi buone notizie devi prepararti a qualcosa di forte, di più forte.

Specialmente se già credente. Devi osare.

L'unico modo che abbiamo per fare di questo Natale una qualche rinascita è convertirci... **non ci sembri poco!**

E ascoltare i profeti che ci invitano a preparare le strade. Dio viene quando meno ce lo aspettiamo. Viene come non ce lo immaginiamo.

E non sappiamo dove e come. Ma viene. Se ci trova.

PRIMA LETTURA

(Is 40,1-5.9-11)

Dal libro del profeta Isaia

«Consolate, consolate il mio popolo, dice il vostro Dio. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta, la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati». Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato».

Sali su un alto monte, tu che annuncii liete notizie a Sion!

Alza la tua voce con forza, tu che annuncii liete notizie a Gerusalemme.

Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio!»

Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale (Salmo 84)

Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: egli annuncia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli. Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme, perché la sua gloria abiti la nostra terra.

Amore e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno. Verità germoglierà dalla terra e giustizia si affaccerà dal cielo.

Certo, il Signore donerà il suo bene e la nostra terra darà il suo frutto; giustizia camminerà davanti a lui: i suoi passi traceranno il cammino.

SECONDA LETTURA (2Pt 3,8-14)

Dalla seconda lettera di san Pietro apostolo

Una cosa non dovete perdere di vista, carissimi: davanti al Signore un solo giorno è come mille anni e mille anni come un solo giorno. Il Signore non ritarda nel compiere la sua promessa, anche se alcuni parlano di lentezza. Egli invece è magnanimo con voi, perché non vuole che alcuno si perda, ma che tutti abbiano modo di pentirsi. Il giorno del Signore verrà come un ladro; allora i cieli spariranno in un grande boato, gli elementi, consumati dal calore, si dissolveranno e la terra, con tutte le sue opere, sarà distrutta. Dato che tutte queste cose dovranno finire in questo modo, quale deve essere la vostra vita nella santità della condotta e nelle preghiere, mentre aspettate e affrettate la venuta del giorno di Dio, nel quale i cieli in fiamme si dissol-

IN EVIDENZA



«DON SIRIO, UN PRETE, UN UOMO, LA CHIESA E LA CITTÀ»

Sono trascorsi 27 anni da quel 7 dicembre 1990 quando mons Sirio Valoriani allora parroco di San Michele, Paolino e Alessandro in Centro Storico terminò il suo cammino terreno. Per ricordare la sua figura e il suo impegno **lunedì 11 dicembre alle ore 21 nei locali di San Paolino in piazza San Pierino** si terrà un incontro dal titolo "Don Sirio, un prete, un uomo la Chiesa e la Città" condotto da **don Giuseppe Andreozzi e Piergiorgio Licheri**.

Sarà l'occasione per ricordare l'operato di don Sirio e anche di partecipare aneddoti ed esperienze vissute assieme a questa figura, indimenticabile per molti lucchesi.

Domenica 17 poi alle ore 19 sempre nella chiesa di San Paolino, alla messa presieduta dal nostro **vescovo Italo Castellani** sarà benedetto il loculo dove viene tumulato don Sirio, loculo che si trova nella navata di sinistra di quella basilica che lo ha visto per tanti anni celebrare la Messa assieme alla sua comunità.

Le tappe della sua vita

1923: Sirio Valoriani nasce a Firenze. Ancora ragazzo si trasferisce a Viareggio. Nel **1948** consegue la Laurea nella facoltà di Lettere e Filosofia di Genova. L'**8 aprile 1950** è ordinato presbitero a Lucca. Inizia il suo ministero come cappellano nella parrocchia di Lido di Camaiore, poi correttore della Chiesa del Suffragio a Lucca. Dal vescovo Bartoletti è nominato vice assistente nell'Azione Cattolica e poi Assistente Diocesano. Svolge il servizio di insegnante di religione all'Istituto professionale Einaudi, dove rimane per 33 anni rivelandosi testimone della fede ed educatore e costituisce il gruppo del Movimento Studenti di ispirazione cristiana. Negli **anni sessanta** viene nominato Assistente della Giunta di Azione Cattolica e dell'Associazione dell'Apostolato dei Laici. Il **1° giugno 1967** è nominato parroco di S. Paolino a Lucca. Il **6 ottobre 1983** in Cattedrale riceve il Crocifisso e parte per la Missione dell'Acre in Brasile, dove trascorre lunghi periodi per annunciare il Vangelo. Nel **1985** l'Arcivescovo Agresti lo richiama a Lucca, per iniziare il rinnovamento pastorale del Centro Storico e per questo il **6 ottobre 1985** è nominato Decano di S. Michele in Foro, Vicario della Zona Pastorale Urbana e Vicario Episcopale della Città di Lucca. Nel **1988** in seguito alla ristrutturazione delle Parrocchie del Centro Storico, diviene Parroco della nuova Comunità dei SS. Michele, Paolino e Alessandro. Il **7 Dicembre 1990 alle ore 23,50** nella Casa Canonica di S. Paolino conclude il suo pellegrinaggio terreno e viene sepolto nel Cimitero Urbano.

VITA DI COMUNITÀ

Questo mese DAL CENTRO DI ASCOLTO

La nostra Comunità parrocchiale cerca di farsi vicina ai nostri fratelli più piccoli ed in difficoltà: attraverso il Centro di Ascolto giungono alla parrocchia diverse richieste, così come sono presentate le situazioni di vita di questi nostri fratelli, alle volte assai difficili. Nella prossimità del Natale arriva dal Centro di Ascolto la richiesta dei seguenti generi alimentari e di prima necessità da portare alla Messa domenicale.

Legumi
Riso
Latte
Caffè
Olio di oliva
Tonno
Carne in scatola
Omogeneizzati alla frutta
Merendine
Sughi pronti (di vario tipo)
Fette biscottate
Biscotti
Pannolini misura 8/10 Kg
Detersivo per bucato
Saponi e bagnodoccia

Occorre anche un passeggino per bambino di 2 anni.

Tel. Centro di Ascolto
366 10 62 288

FACCIAMO FESTA CON...

Venerdì 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione di Maria, nella chiesa di san Leonardo in Borghi, hanno ricevuto il sacramento del Battesimo:

Beatrice Sensi
Chiara Gemignani
Lorenzo Ippolito
Martino Santoni

VICINI NELLA PREGHIERA CON... i nostri fratelli che in questa settimana sono tornati alla Casa del Padre:

Fioravante Lucii
Nunziatina Cirillo

Cena in Parrocchia

“UNA CENA IN COMPAGNIA ASPETTANDO IL NATALE”

e per sostenere la nuova iniziativa di **don Massimo Lombardi** nella missione di Rio Branco - Brasile.

**Sabato 16 dicembre
ore 20,15 presso i locali di san
Paolino (piazza san Pierino 11)**

Informazioni e prenotazioni presso
“il Mercatino” di Lucia e Walter,
in piazza Ciittadella
oppure telefonare
al 338 5472 931



veranno e gli elementi incendiati fonderanno! Noi infatti, secondo la sua promessa, aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova, nei quali abita la giustizia. Perciò, carissimi, nell'attesa di questi eventi, fate di tutto perché Dio vi trovi in pace, senza colpa e senza macchia.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Alleluia, alleluia.

Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

Alleluia.

VANGELO (Mc 1, 1-8)

Dal Vangelo secondo Marco

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio.

Come sta scritto nel profeta Isaia:
«Ecco, dinanzi a te io mando il mio

messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Il ritratto del Battista che è al centro della prima pagina del vangelo di Marco suppone necessariamente il ricorso alla sua matrice originale, il brano d'apertura del cosiddetto "Secondo Isaia" (Is 40-55), profeta anonimo dell'esilio babilonese (**prima lettura**). **L'autopresentazione del profeta** avviene in modo strano, all'improvviso, senza dati autobiografici, senza cronologia. Il tema del suo annuncio profetico è questo: l'espiazione è finita, inizia il dono della liberazione che restaura la debolezza e la precarietà dell'uomo schiavo. Il ritorno a Gerusalemme conosce ancora le tappe del deserto ma sono solo fasi di un cammino trionfale che non ha sentieri tortuosi, piste spossanti, percorsi sfiibranti. Il ritorno alla patria è accompagnato da un'universale docilità cosmica perché **il Signore è il pastore che guida** lungo questo itinerario. La prova è finita, è stato un «doppio castigo» per cui i crimini sono totalmente scontati, il capitolo «colpa» è chiuso, ora Dio «sta riconciliando a sé il mondo» in modo pieno e definitivo (2 Cor 5, 19).

Per questo nuovo futuro è necessario che Dio stesso ritorni ad essere **Emmanuel** col suo popolo a Sion. Per il suo passaggio bisogna approntare una «via sacra» così com'era tracciata davanti ai templi babilonesi: una via rettilinea e piana (v. 3). Come nell'esodo dall'Egitto, il Signore percorre questa via col suo popolo, egli è la guida verso la salvezza. Il **profeta è come un araldo posto** su un monte di fronte a Gerusalemme; ha anticipato la processione di ritorno degli esiliati per presentare il loro arrivo e quello del Signore con loro a tutta la terra di Palestina (v. 9). Il suo «vangelo» vuole sensibilizzare il popolo perché si muova verso la venuta del Signore. Ritorniamo, allora, alla presentazione del Battista di Mc 1. Egli è l'araldo della salvezza imminente, della «consolazione» definitiva che «viene dopo di lui» (v. 7). Lo sfondo è lo stesso della marcia di ritorno degli esuli, il deserto (Mc 1, 3.4.12.13), **il luogo dell'essenzialità, della tentazione e della decisione**. In questo silenzio risuona una voce: il Battista è **una parola**, anzi è un'eco della Parola che tra poco riprenderà a risuonare pienamente nell'«evangelo». Il Battista è **anche un gesto**, il battesimo di conversione. «Tutta la regione... tutti gli abitanti» (v. 5) sono destinatari di questo gesto, espressione di un atteggiamento interiore. Rivoluzionando la propria vita, riportandola e verificandola secondo il progetto tracciato da Dio, l'umanità intera riesce a capire che è in Cristo la salvezza. **Il Battista è quasi la sintesi dell'attesa e della preparazione dell'intero Israele e dell'intera umanità**. La voce e il gesto sono finalizzati a una **persona decisiva**. Egli è «il forte» per eccellenza come Dio, è il sovra-

10 DOMENICA Il domenica d'Avvento

Accoglienza dell'iniziativa della FASM "**Luce per illuminare le menti**" (davanti alle chiese i volontari FASM offrono materiale informativo e offrono piccoli oggetti per raccolta fondi)

Chiesa di san Pietro Somaldi: dopo la messa delle 18 intervento musicale a cura delle corali S.Felicità e di Verciano (M° Silvano Pieruccini)

11 LUNEDÌ

Incontro sulla figura di don **Sirio Valoriani**. Locali parrocchiali di san Paolino, ore 21. Intervengono don Giuseppe Andreozzi, Piergiorgio Licheri e altri testimoni della vicenda pastorale e civile di don Sirio.

12 MARTEDÌ

Apertura **Centro di Ascolto** dalle 9,30 alle 11,30 presso i locali parrocchiali di san Leonardo in Borghi.

13 MERCOLEDÌ

FESTA DI SANTA LUCIA, VERGINE E MARTIRE. Nella chiesa di **san Michele** messe ore 10 e 18. (*non c'è la messa della 10 a san Giusto e delle 18 a san Leonardo*). Durante la giornata momenti di preghiera personale e comunitaria

Oratorio parrocchiale dalle 14,30 alle 19 per i ragazzi delle elementari, locali di S. Leonardo in Borghi.

"**Vietato ai minori di 60 anni...**" nei locali di san Leonardo in Borghi per gli "over 60": dalle 15 in poi

14 GIOVEDÌ

ore 18,30 e ore 21,00 a s. Leonardo: **ascolto e riflessione sulla Parola del Vangelo della Domenica**.

Adorazione Eucaristica chiesa di san Giusto dalle 16 alle 17,30

15 VENERDÌ

Chiesa di san Pierino: ore 19 celebrazione eucaristica

16 SABATO

Incontri dei gruppi di accompagnamento alla fede (catechismo) che hanno già avviato il percorso di formazione.

La "**Luce di Betlemme in Città**" a cura del Gruppo Scout Lucca-Ponte 1. La nostra Comunità la accoglie alla messa di san Frediano delle 17,30

17 DOMENICA III domenica d'Avvento

Giornata dedicata alla **sensibilizzazione** e alla **raccolta di offerte** per l'Avvento di Fraternità secondo le proposte della Caritas Diocesana

Chiesa di san Paolino: ore 19 **celebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo mons.Italo Castellani** e alla fine tumulazione delle spoglie di don Sirio Valoriani

Chiesa di **san Pietro Somaldi** ore 16,30 Concerto "**Musiche dal Messia di G. F. Haendel con testo del profeta Isaia**" (Scuola di canto M° G. Polidori) - ore 18 Animazione della Messa con brani d'organo e intervento musicale a fine messa della durata massima di 30 minuti (Tommaso Marchetti - **musiche di Bach**)

CANTO D'INGRESSO

Noi canteremo gloria a Te,
Padre che dai la vita,
Dio d'immensa carità,
Trinità infinita.

*Tutto il creato vive in Te,
segno della tua gloria;
tutta la storia ti darà
onore e vittoria.*

La tua Parola venne a noi,
annuncio del tuo dono;
la tua Promessa porterà
salvezza e perdono.

*Dio si è fatto come noi,
è nato da Maria:
egli nel mondo ormai sarà
Verità, Vita, Via.*

Cristo è apparso in mezzo a noi,
Dio ci ha visitato;
tutta la terra adorerà
quel Bimbo che ci è nato.

*Cristo il Padre rivelò,
per noi aprì il suo cielo;
egli un giorno tornerà
glorioso, nel suo regno.*

Manda, Signore, in mezzo a noi,
manda il Consolatore,
lo Spirito di santità,
Spirito dell'amore.

*Vieni, Signore, in mezzo ai tuoi,
vieni nella tua casa:
dona la pace e l'unità,
raduna la tua Chiesa.*

IL TEMPO DI AVVENTO (II)

La liturgia ci offre questo tempo con una duplice caratteristica: **ricorda la prima venuta del Figlio di Dio nell'umiltà e preannuncia la sua seconda venuta nella gloria**: è tempo, quindi, di attesa operosa, di desiderio, di preghiera, di gioia.

L'avvento è un cammino di fede, da vivere insieme nelle comunità cristiane, ma anche, come sempre, da percorrere all'interno della storia del mondo, per aprirla al mistero di Dio, alla salvezza che viene dal suo amore; tempo in cui si risveglia nei cuori l'attesa del ritorno di Cristo e la memoria della sua prima venuta, quando si spogliò della sua gloria per assumere la nostra carne mortale.

La liturgia il luogo in cui si colma lo spazio tra il già e non ancora, è il luogo in cui la nostra invocazione si unisce alla liturgia del cielo. Ogni nostra liturgia è celebrazione della Pasqua, del suo amore per noi fino alla fine, affinché, rinfrancati dalla comunione con lui possiamo rimanere desti e vigilanti finché Egli venga.

no perfetto ai cui piedi il Battista, cioè l'attesa umana, si prostra e converge (v. 7), egli è l'unico che può effondere lo Spirito, dando l'avvio alla nuova, definitiva creazione. Egli è definito splendidamente e teologicamente proprio nel titolo del vangelo di Marco (1, 1): **«Inizio del vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio»**. Marco ama moltissimo (81 volte) il semplice **«Gesù»** per indicare sia l'umanità del Cristo sia la sua funzione salvifica («Jahvè salva» è appunto l'etimologia del nome) ed anche il suo svelamento progressivo all'umanità (il cosiddetto «segreto messianico»). **«Cristo»** sottolinea l'aspetto messianico e condensa in sé l'attesa, la speranza e la teologia veterotestamentaria. **«Figlio di Dio»** ha ormai il senso pieno che il titolo ha col pensiero cristiano: è espressione di fede nella trascendente dignità di Gesù che il vangelo vuole progressivamente svelare. Infatti, i vv. 2-3 applicano a Cristo le stesse parole profetiche che comandavano di preparare la via al Signore nell'A.T. E tutto l'itinerario del vangelo si conclude ai piedi della croce quando il centurione romano proclamerà proprio questo titolo costruendo così la grande «inclusionione» entro cui tutta l'opera marcia è racchiusa: **«Veramente costui è Figlio di Dio!»** (Mc 15, 39).

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio,
Padre onnipotente.
**Il Signore riceva dalle tue mani
questo sacrificio a lode e gloria
del suo nome, per il bene nostro
e di tutta la sua santa Chiesa.**

PREGHIERA SULLE OFFERTE

*Ti siano gradite, Signore,
le nostre umili offerte e
preghiere; all'estrema
povertà dei nostri meriti
supplisca l'aiuto della
tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.*

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.
In alto i nostri cuori.
Sono rivolti al Signore.
Rendiamo grazie al Signore,
nostro Dio.
È cosa buona e giusta.

**Santo, Santo, Santo il Signore
Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni
della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.
**Annunziamo la tua morte,
Signore, proclamiamo**

**la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

RITI DI COMUNIONE

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane
quotidiano, e rimetti a noi
i nostri debiti come noi
li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata
speranza, e venga il nostro Salvatore
Gesù Cristo.
**Tuo è il regno, tua la potenza e la
gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto
ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace,
vi do la mia Pace", non guardare ai
nostri peccati, ma alla fede della tua
Chiesa, e donale unita e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni
nei secoli dei secoli.
Amen.

La pace del Signore sia sempre
con voi.
E con il tuo spirito.

Scambiatevi un segno di pace.

**Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.
Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.
Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.**

Beati gli invitati
alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.
**O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.**

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

*O Dio, che in questo sa-
cramento ci hai nutriti
con il pane della vi-
ta, insegnaci a valutare
con sapienza i beni della
terra, nella continua ricer-
ca dei beni del cielo.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.*